

UNA PRINCIPESSA MANAGER E MAMMA: CAMILLA DI BORBONE

“Credo sia un dovere, rappresentando una casata antica e prestigiosa come la Real

Casa di Borbone delle Due Sicilie, promuovere azioni positive nel campo sociale”

di **Ferdinando Olivieri**

Pensavate che le Principesse fossero solo nella favole di quando eravamo bambine? Sbagliato, le Principesse esistono sul serio. In questo caso poi oltre che Principessa, è anche una manager, una madre ed una donna impegnata su progetti sociali. È Camilla di Borbone delle Due Sicilie, Duchessa di Castro e Ambasciatrice nel mondo di Salvamamme, associazione molto attiva al fianco di mamme e bambini in difficoltà.

Come mai la scelta di diventare Ambasciatrice nel mondo dell'Associazione Salvamamme?

Credo molto in Salvamamme. Non è una associazione come tante altre, qui si respira davvero un costante impegno ed una forte passione per essere al fianco di queste mamme, di questi bambini, ed anche di tanti papà. Basta solo visitare la loro sede: piani e piani di giocattoli, generi alimentari, abiti, attrezzature. Ma soprattutto basta guardare i sorrisi delle loro mamme e dei loro volontari. Qui non ci sono formalità, non ci si occupa di pubbliche relazioni, tutto è solo spontaneo dare. Visto che grazie al mio ruolo ho tutti i giorni modo di incontrare persone importanti e giornalisti, ho voluto dare una mano concreta, essere al loro fianco.

Lei è spesso protagonista di iniziative sociali importanti, ce ne può parlare?

Credo sia un dovere, rappresentando una casata antica e prestigiosa come la Real Casa di Borbone delle Due

Sicilie, promuovere azioni positive nel campo sociale. Insieme al Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, di cui mio marito il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie è Gran Maestro, siamo al fianco di numerosi progetti. Ad esempio, Briciole di Salute e Città Cardioprotetta in Italia. Recentemente abbiamo anche siglato un protocollo d'intesa con la Croce Rossa Italiana e con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

A novembre scorso ci siamo recati anche presso l'Ospedale Cardarelli di Napoli, con il quale abbiamo realizzato un Asilo Nido per i figli dei dipendenti ma anche delle pazienti.

Oltre che essere una Principessa, è anche manager e mamma di due splendide ragazze, come riesce a fare tutto?

Non è certo facile. Ma credo che quando c'è passione ed impegno, si riesca davvero a fare miracoli. E poi le donne sono notoriamente “multitasking”. Come tutte le mamme, forse l'impegno più difficile è proprio quello di cercare di essere il più vicino possibile ai propri figli. Ma è anche quello a cui tengo di più e devo dire che sono stata fortunata, perché Maria Carolina e Maria Chiara sono davvero due ragazze straordinarie ed in gamba, consapevoli del ruolo che hanno come Principesse della Real Casa.

Esiste quindi un “modello” femminile per la leadership? E' davvero possibile per una donna essere manager, madre, attiva nel sociale ed addirittura Principessa senza perdere la



Camilla di Borbone (47) insieme al marito Carlo (55) e con le due figlie Maria Chiara (13) e Maria Carolina (15).

femminilità?

Certamente! Anzi, sono fermamente convinta che la femminilità, la capacità di empatia, la speciale sensibilità delle donne siano una marcia in più, in generale nella vita ed anche nel mondo del lavoro. E credo che

questo “modello” di leadership sia quello del futuro: forza e carattere, idee chiare sui propri obiettivi, ma anche la capacità di coniugare sempre i doveri del lavoro e del ruolo che si ricopre, con la vita privata, la famiglia e i propri valori.

